



Valentina Sonzini

MiBACT, AIB, AIE e ALI promotori degli interventi post Covid-19 a favore della filiera del libro



Abstract

L'emergenza Covid-19 ha interessato il comparto culturale italiano impattando sia sugli istituti culturali, sia sugli agenti privati che a vario titolo collaborano con questi.

Nel caso specifico della filiera del libro, oltre alle biblioteche, i soggetti coinvolti sono stati editori e librai che, già inseriti in una crisi di sistema, hanno visto vanificati i tentativi di ristrutturazione dei loro settori. Per sostenere i protagonisti della gestione del libro e la conseguente promozione della lettura in termini tradizionali, nell'estate 2020 il MiBACT ha pubblicato un bando con la finalità da una parte di sostenere editori e librai, e dall'altra di consentire alle biblioteche di acquisire materiali bibliografici per diverse migliaia di euro. Agenti promotori del bando, oltre al governo, le associazioni AIB, ALI e AIE.

Covid-19 emergency affected the cultural italian system composed by public institutions and private companies related with museum, archives and libraries.

In addition to libraries, in the italian book sector are involved many other subjects, such as booksellers and publishers. They are suffering by a structural crisis due to the impossibility to renovate their own sector.

To support the agents of italian book sector, the Ministero per i Beni e le attività culturali e il turismo has launched a governmental disposition that gives new economic resources to buy some books (about 5.000-10.000€ each institutions) from italian publishers and booksellers.

The emergency governmental disposition has been supported and advocated by associations like AIB, ALI and AIE.



L'emergenza Covid-19 ha portato alla ribalta le difficoltà strutturali degli istituti culturali italiani ad adattarsi ad una situazione di criticità che ha eroso pubblico e utenza di musei, archivi e biblioteche. Tuttavia, lo scenario non ha coinvolto gli enti solo dal punto di vista organizzativo, ma ha messo in luce la delicata struttura del "sistema cultura Italia" che, nel caso specifico delle biblioteche, non coinvolge solo soggetti pubblici, ma li integra con i comparti privati della filiera del libro.

Abbiamo quindi assistito - e, in questa fase di transizione, assistiamo ancora – ai tentativi di adeguamento posti in atto dalle istituzioni culturali, e alle necessità contingenti di ripartenza economica denunciate da editori e librai. La linea d'azione

politica governativa si è quindi sostanzialmente profilata su due orizzonti: quello strettamente pubblico legato al welfare culturale, e quello profit connesso con l'andamento economico del Paese. La questione è però solo falsamente non-profit per gli enti culturali e inevitabilmente, in un paradigma economico come quello che governa la finanza pubblica italiana, pubblico e privato si trovano a condividere gli estremi della contingenza.

In ambito bibliotecario la problematica più rilevante si è focalizzata sulla possibilità o meno di riaprire gli istituti e, in un secondo momento, di come riaprirli e quali servizi continuare ad erogare¹. Nel dibattito pubblico, una minore attenzione è stata al contempo riservata agli altri attori della filiera del libro: alle difficoltà oggettive riscontrate da case editrici e librerie nello svolgimento del proprio lavoro e nel mantenimento di una proposta editoriale erosa da una crisi di sistema e, quindi, dal *lockdown*².

Gli interventi posti in atto dal MiBACT a partire dall'estate 2020 sono stati sostanzialmente sollecitati ed appoggiati da tre associazioni (AIB (Associazione Italiana Biblioteche), ALI (Associazione Librai Italiani) e AIE (Associazione Italiana Editori)³ che insieme da anni perseguono attività di advocacy nei confronti del Ministero. L'emergenza Covid-19 ha accelerato i tentativi "dal basso" di valorizzazione di tutte le realtà che coinvolgono il libro (inteso come oggetto cartaceo), evidenziando anche la necessità che i comparti collaborino fra loro in particolare nella promozione della lettura come veicolo ineludibile di crescita culturale del Paese⁴.

Il bando MiBACT e le associazioni della filiera del libro

Nel luglio 2020 il MiBACT (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo) pubblica il bando a sostegno di biblioteche, librai ed editori, con la finalità di sollecitare e sostenere l'acquisto di volumi cartacei da parte di biblioteche pubbliche e private⁵. L'obiettivo del decreto del 4 giugno 2020, come rilevato dal ministro Dario

¹ In misura minore si è intervenuti anche sulle potenzialità dello smart-working come nuova, ulteriore dinamica lavorativa in contesti dove si era ricorso solo sporadicamente a tale modalità (entrata invece prepotentemente e inevitabilmente nell'amministrazione pubblica a causa dell'impossibilità di recarsi sul posto di lavoro).

² Analogo discorso potrebbe essere esteso alle maestranze del comparto culturale teatrale, concertistico, etc. (caratterizzate da tipologie contrattuali particolari) quasi ignorate dalle misure poste in atto per il contenimento dell'emergenza.

³ AIB (www.aib.it), ALI (libraitaliani.it), AIE (www.aie.it).

⁴ Sarebbe ingenuo pensare che le iniziative poste in atto dal MiBACT siano destinate prevalentemente al sostegno e alla promozione della lettura. Più realisticamente, i fondi stanziati vanno a contenere una crisi di sistema che da anni sta attanagliando librerie ed editori, e, in seconda battuta, consentono alle biblioteche di attualizzare il proprio patrimonio librario generalmente poco aggiornato.

⁵ «Biblioteche dello Stato, delle Regioni, degli enti locali e degli istituti culturali» (MiBACT 2020_4).

Franceschini, è quella di articolare uno strumento «per sostenere direttamente e indirettamente tutta la filiera del libro in difficoltà, dalle biblioteche alle librerie, agli editori, ai distributori, agli autori» (MiBACT 2020_3).

Il bando viene pubblicato sul sito della Direzione generale biblioteche e diritto d'autore dapprima con scadenza alle ore 24 del 20 luglio 2020, poi prorogata al 22 luglio 2020⁶ (MiBACT_1). Per i compilatori dell'agile format vengono messe a disposizione FAQ e Linee guida, nonché una casella di posta dedicata (feibiblioteche@beniculturali.it). I tempi di presentazione della domanda e della conseguente spesa del contributo stanziato sono molto serrati: pubblicazione il 4 giugno con invio domanda entro il 20 (poi 22) di luglio, erogazione dei contributi entro e non oltre il 31 agosto, quindi impegno di spesa degli enti riceventi entro il 30 settembre (poi 30 novembre⁷ (MiBACT_5). È da subito evidente che si tratta di una misura volta a sostenere tempestivamente tutta la filiera⁸.

Va però rilevato che l'iniziativa ministeriale è prevalentemente rivolta al sostegno dell'editoria (un comparto privato), quindi ai librai (altro comparto privato), con susseguenti ricadute positive sugli istituti culturali. Infatti, l'avviso pubblico è, come dichiarato, volto a «sostenere le librerie e l'intera filiera dell'editoria» (MiBACT 2020_4) proponendo un investimento straordinario dello Stato di trenta milioni di euro⁹. Il bando prevede l'obbligo, da parte degli acquirenti, di acquistare «il 70% dei nuovi volumi in almeno 3 librerie presenti sul proprio territorio»¹⁰ (MiBACT 2020_4).

Agenti promotori del bando del Ministero sono sostanzialmente tre realtà associative italiane che, grazie ad una attenta ed efficace azione di lobbying, ottengono e sostengono l'iniziativa: Associazione Italiana Biblioteche, Associazione Librai Italiani, Associazione Italiana Editori. Il 7 luglio 2020 le tre sigle inviano al

⁶ Invece di Autori non si può che parlare indirettamente, poiché il bando non prevede misure specifiche ad essi mirate.

⁷ L'auspicio di una proroga alle serrate tempistiche imposte dal MiBACT era stato auspicato anche attraverso un comunicato di Rosa Maiello (Presidente AIB) del 7 settembre 2020 (AIB 2020_1).

⁸ I contributi assegnati - superiori ai massimali previsti dal Decreto Ministeriale del 4 giugno: più stanziamenti monetari quindi per le biblioteche partecipanti - vengono pubblicate il 20 agosto 2020 con DDG n°561 (MiBACT_1). Circa cinquemila le domande acquisite tramite l'applicativo del Ministero (MiBACT_2).

⁹ La cifra è una quota del Fondo emergenze imprese istituzioni culturali, ed è specificatamente «destinata al sostegno del libro e della filiera dell'editoria libraria tramite l'acquisto di libri» come riportato nel comma 1 dell'articolo 1 del Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria, D.M. n. 267 del 04.06.2020 (MiBACT 2020_6).

¹⁰ In un testo esplicativo ministeriale del 30 luglio 2020 si sottolinea che «per il restante 30% si può prescindere dal codice Ateco principale 47.61 e dal vincolo territoriale, fermo restando che, nel rispetto delle finalità del decreto ministeriale disciplinante la materia, con il contributo assegnato non sono ammissibili acquisti effettuati fuori del territorio nazionale o tramite piattaforme online, mentre sono ammissibili acquisti effettuati presso editori locali che siano anche distributori delle proprie edizioni» (MiBACT 2020).

Presidente dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Antonio Decaro una lettera (AIB 2020_3) di sollecito affinché le amministrazioni comunali non disperdano il risultato ottenuto con il bando e sollecitino biblioteche ed istituti culturali di ente locale affinché inoltrino domanda per i fondi straordinari del MiBACT.

Le tre associazioni avevano iniziato un'opera comune di sensibilizzazione già dal 28 aprile 2020. In un comunicato stampa congiunto chiedevano «un aiuto straordinario e urgente per salvare il mondo del libro e ripartire» (AIB 2020). Nel documento vengono indicate due linee di azione:

risorse alle biblioteche di pubblica lettura per un piano straordinario di acquisti di libri, con particolare attenzione alle librerie del territorio, e un sostegno diretto che favorisca l'acquisto dei libri destinato ai consumatori, ai lettori, alle famiglie con uno strumento analogo al bonus cultura, la cosiddetta 18App¹¹ (Presidenza del consiglio dei Ministri 2020).

Una settimana prima, il 21 aprile 2020, nel pieno del *lockdown*, in una nota i tre soggetti analizzano la situazione culturale del Paese centrando l'attenzione sulla chiusura di quelle realtà (librerie, scuole e università, biblioteche) che sono a diretto contatto con la filiera del libro. L'accento viene posto sull'evidente crisi culturale che l'emergenza sanitaria ha ingenerato, ma con riferimento anche alle industrie tipografiche e alle cartiere, evidenziando infine la ricaduta su autori e traduttori e, più in generale, sulle maestranze che operano nel mondo editoriale. Più nello specifico, si evidenzia la necessità di non dimenticare la "legge di sistema"¹² sul libro in fase di discussione i cui contenuti, proprio alla luce della pandemia, potrebbero ulteriormente essere delineati:

(a) promuovere la lettura con risorse finalmente all'altezza, (b) stabilizzare il sostegno alla domanda anche oltre l'emergenza, (c) rafforzare il sistema bibliotecario del paese a partire da quelle di pubblica lettura, (d) prevedere una detrazione fiscale sull'acquisto dei libri, (e) promuovere l'innovazione lungo la filiera del libro, (f) completare la transizione verso un'editoria libraria interamente verde e inclusiva, (g) rafforzare la promozione del libro italiano all'estero (AIB 2020_4).

¹¹ Voucher di cinquecento euro erogato a chi ha compiuto diciotto anni «da spendere in cinema, musica e concerti, eventi culturali, libri, musei, monumenti e parchi, teatro e danza, prodotti dell'editoria audiovisiva, corsi di musica, di teatro o di lingua straniera».

¹² Da non confondersi con la legge 15/2020 promulgata il 13 febbraio 2020 (Repubblica italiana 2020) che è una legge prevalentemente sulla lettura, nella quale però sono state introdotte importanti novità a sostegno alle piccole librerie e case editrici e nella quale viene istituita la Capitale italiana del libro.

La riflessione di ampio respiro si colloca tuttavia in un contesto sociale poco propenso a recepire istanze culturali così definite. In un Paese nel quale gli adolescenti e i giovani leggono prevalentemente per finalità di studio e gli adulti sono quasi completamente disabituati alla lettura (senza contare l'analfabetismo di ritorno, l'abbandono scolastico e la bassa scolarizzazione generale¹³), parlare di filiera del libro (e, per giunta, di filiera del libro cartaceo) può apparire piuttosto anacronistico e non allineato alle priorità generali di un Paese in crisi economica da anni e con criticità valutate come più contingenti. Fra l'altro, i fondi stanziati con il bando del ministero non possono essere spesi per l'acquisto di ebook e di materiale non librario ormai tipicamente presente nelle biblioteche di pubblica lettura: audiolibri e dvd, per esempio. La decisione è presa in sostanziale controtendenza con quanto emerso durante il *lockdown*. Infatti, piattaforme come MLOL hanno registrato un aumento straordinario di accessi e di prestiti (sebbene in Italia l'ebook non abbia ancora inciso in maniera significativa sulle abitudini di lettura). La questione si sposta a questo punto su un altro versante: non più il possesso del bene librario, ma il pagamento per l'erogazione di un servizio, cioè il prestito digitale, di per sé effimero, non tangibile se non per un periodo limitato di tempo. Ciò significa che gli stanziamenti per le biblioteche d'ora in avanti dovrebbero prevedere che parte dei fondi destinati all'acquisto vengano allocati sull'erogazione del servizio di prestito e consultazione. Tale decisione porterebbe ad una riduzione del valore patrimoniale complessivo dei beni degli istituti, implicando probabilmente uno spostamento nei capitoli di bilancio e nella visione complessiva del valore dell'ente. In altre parole, si configurerebbe come necessaria una riformulazione dell'idea di 'patrimonio bibliotecario' in maniera tale da comprendere con tale locuzione non più solo ed esclusivamente il posseduto bibliografico ma anche l'accesso ai contenuti online messo a disposizione dalla biblioteca in favore dei propri utenti.

Malgrado lo scenario generale poco sensibile a recepire le istanze culturali come possibile motore di riscatto anche economico del Paese, il bando promulgato dal Ministero, negli attori associativi di cui si parla, ha innescato il desiderio di creare canali di azione congiunti, al fine di rafforzare la filiera produttiva e distributiva del libro. Se, da una parte, il bando favorisce le biblioteche che beneficiano di un'iniezione ulteriore di stanziamenti per l'acquisto dei volumi (stanziamenti che si dovrebbero sommare a quelli già di sistema e, si spera, a non sostituirli), dall'altro AIB e ALI precisano i parametri di utilizzo del "Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali" destinato al sostegno delle librerie:

13 Per approfondire il tema si consigliano, fra gli altri: Solimine 2010; Solimine 2014, Solimine & Zanchini, 2020.

la ratio di tale decreto, scrivono le due associazioni, ha il chiaro obiettivo di offrire una misura di sostegno immediato al mercato del libro, salvaguardando la pluralità dei diversi attori che in esso operano, molti dei quali sono stati fortemente colpiti dalle conseguenze dell'epidemia, e al contempo di stimolare una più stretta collaborazione territoriale tra biblioteche, librerie e case editrici, come peraltro previsto anche dal piano nazionale per la lettura (AIB 2020_2).

Il comunicato fissa l'attenzione sull'agente fornitore dei volumi, auspicando che la scelta ricada su librerie di prossimità, possibilmente non controllate dalle holding editoriali, presidi culturali indipendenti. L'ALI evidenzia la necessità di non ricadere nella chimera della scontistica decisamente più facile da applicare per le realtà industriali anche produttrici del bene librario che possono proporre i volumi al costo industriale e non a quello commerciale come applicato dalle piccole librerie.

Oltre il bando

Sulla scia delle sinergie createsi in particolare fra AIB e ALI, il CSBNO (Culture Socialità Biblioteche Network Operativo)¹⁴ pubblica nel luglio 2020 un avviso per la manifestazione di interesse alla realizzazione di un progetto di cooperazione culturale fra biblioteche e librerie del territorio della rete (CSBNO 2020). L'intendimento dell'avviso è quello di promuovere un tavolo di lavoro tra le biblioteche e le librerie del milanese con l'obiettivo di avviare un progetto di cooperazione tra attori appartenenti al circuito della conoscenza, della circolazione di idee e della crescita del capitale culturale delle comunità. Il testo riporta che

la partecipazione al progetto presuppone la sottoscrizione di un accordo reciproco in base al quale: - le librerie si renderanno disponibili a divenire luoghi di distribuzione del servizio di prestito bibliotecario e di diffusione delle informazioni culturali relative agli eventi realizzati dalle biblioteche e dalle Amministrazioni; - Csbno, in accordo con i Comuni aderenti, si impegnerà alla diffusione gratuita nelle biblioteche, attraverso il proprio servizio logistico, di informazioni sulle attività culturali organizzate dalle librerie e sulle promozioni di carattere commerciale, rendendosi, inoltre disponibile alla stipula di convenzioni collegate alla campagna +TECA di supporto alle biblioteche, che attualmente raccoglie circa seimila sottoscrizioni annuali (CSBNO 2020).

¹⁴ CSBNO (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest) è un'azienda speciale consortile partecipata da 32 Comuni della Città Metropolitana di Milano (CSBNO 2020_1).

La manifestazione di interesse da parte delle librerie non esclude di default nell'assegnazione di eventuali ordini derivanti dalla spesa del bando MiBACT i soggetti non partecipanti, ma senza dubbio fa sì che i sottoscrittori dell'accordo viaggino su un binario privilegiato rispetto agli altri agenti sul territorio. Il contenuto dell'avviso pone alcuni interrogativi: in che misura e con quale finalità «le librerie si renderanno disponibili a divenire luoghi di distribuzione del servizio di prestito bibliotecario e di diffusione delle informazioni culturali relativa agli eventi realizzati dalle biblioteche e dalle Amministrazioni»? Quale libreria avrà interesse a diventare mediatore di prestito librario invece che sportello di vendita? Le questioni che si pongono lasciano spazio perché si profili un rapporto fra istituti della filiera del libro completamente stravolto rispetto al presente, non scevro da dubbi relativi alla reale ricaduta positiva sul comparto bibliotecario.

Luglio 2020 è un mese di primi bilanci: si cominciano a tirare le somme sul *lockdown*, analizzando e disaggregando i dati raccolti.

In un comunicato del 28 luglio 2020 (AIE 2020), l'AIE sottolinea una ripresa delle vendite con una perdita che, dal -20% stimato, si assesta sull'11%. Gli acquisti si spostano inevitabilmente sugli store on-line (che perfezionano le loro prestazioni di vendita rispetto al 2019 e si mantengono su quote alte prefigurando un processo di rafforzamento che era già in corso negli anni precedenti), ma l'associazione registra anche un incremento delle vendite in libreria. Si può quindi sostenere che il trend ritorna ad essere parzialmente positivo.

Tuttavia, in un'indagine condotta da AIE e CEPELL (Centro per il Libro e la Lettura) e presentata il 16 luglio 2020 si rileva che il *lockdown* non ha favorito un ritorno al libro come strumento di svago e di occupazione del tempo libero (CEPELL 2020_1). Mentre crescono la fruizione di tv, social network e le comunicazioni telefoniche, il libro arretra sia dal punto di vista dell'intrattenimento sia dal punto di vista dell'acquisto: «la lettura di libri ha ceduto sempre più spazio ad altre attività, dalle videoconferenze ai social network, alla lettura delle notizie. Lo dice il primo rapporto dell'*Indagine Cepell-AIE. La lettura nei mesi dell'emergenza sanitaria*, con la collaborazione di Pepe Research» (CEPELL 2020). Il rapporto sottolinea che non solo è diminuito l'acquisto di libri (il lettore medio ha prediletto quelli a disposizione in casa, probabilmente quindi anche a discapito di quelli presi in prestito, per quanto possibile, in biblioteca), ma è crollato l'acquisto da libreria (dal 74% al 20%), malgrado queste, soprattutto le piccole e indipendenti, si siano attivate con consegne a casa e con attività on-line di fidelizzazione. Il dato preoccupante è che sembrano cedere i lettori forti e che

comunque si stia assistendo ad una maggiore informatizzazione dei clienti/utenti tale da riorientare gli acquisti.

Conclusioni

Valgono infine le parole del presidente dell'AIE Riccardo Franco Levi:

il quadro della lettura nel nostro Paese è allarmante. Sostegno alla domanda pubblica e privata di libri, contrasto alla povertà educativa, aiuti diretti a piccoli editori e librai e alle iniziative che più hanno subito i contraccolpi del distanziamento sociale, come Fiere, Festival e mostre, sono misure necessarie: chiediamo al Governo e al Parlamento, che con i primi provvedimenti adottati hanno dimostrato sensibilità sul tema, di proseguire in questa direzione” (CEPELL 2020_1).

Torniamo quindi alle due istanze che si incontrano: da un lato una meramente materiale rappresentata dalla necessità di vendita di editori e librai, dall'altro una più impalpabile rappresentata dal soddisfacimento culturale, anche attraverso la lettura. Due antipodi che si fondono nell'inestricabile ineluttabilità di un sistema che vede interesse economico e cultura strettamente legati. Si evidenzia cioè un paradigma che dimostra ancora una volta che il re è nudo quando si crede di poter fondare la crescita del PIL solo sulla base di indicatori economici¹⁵. Le richieste di AIB, ALI e AIE dimostrano che l'una non esclude l'altro e che anzi, proprio perché spesso e volentieri si compenetrano, ha senso agire in funzione di entrambi. Il sostegno alla filiera del libro non è solo una questione economica ma è anzi, e forse soprattutto, una questione culturale e di esercizio di democrazia attiva. La legge 15/2020 nel suo primo articolo recita:

la Repubblica promuove interventi volti a sostenere e a incentivare la produzione, la conservazione, la circolazione e la fruizione dei libri come strumenti preferenziali per l'accesso ai contenuti e per la loro diffusione, nonché per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) (Repubblica italiana 2020).

¹⁵ Per approfondire il tema segnalato, a titolo introduttivo: Viveret, P. (2005) *Ripensare la ricchezza: dalla tirannia del Pil alle nuove forme di economia sociale*, Milano, Terre di mezzo; Fioramonti, L. (2019) *Il mondo dopo il PIL: economia e politica nell'era della post-crescita*, Milano, Edizioni Ambiente; e Carra, A.E. (2010) *Oltre il PIL, un'altra economia. Nuovi indicatori per una società del ben-essere*, Roma, Ediesse.

Gli indicatori BES sono un set di centotrenta indicatori che illustrano i dodici domini rilevanti per la misura del benessere. Specificatamente, il dominio “9 Paesaggio e patrimonio culturale” ha forti implicazioni con la spesa pubblica dei comuni indirizzata al mantenimento e alla valorizzazione dei beni culturali, fra cui le biblioteche. Essendo entrati dal 2016 nella programmazione economica, i BES dovrebbero avere un peso nella definizione dell’agenda governativa, valorizzando investimenti economici e decisioni politiche che abbiano una ricaduta sul benessere generale.

Il rafforzamento della consapevolezza sulla filiera del libro, che vede soggetti pubblici e privati agenti propositivi di indirizzo ministeriale, non può che fare ben sperare rispetto alle prospettive future. Se non altro perché è evidente che solo la sinergia d’intenti può generare azioni di advocacy e lobbying tali da fruttare misure dapprima emergenziali, ma, in prospettiva, si spera anche strutturali.

Di certo il *lockdown* ha consentito a molti di acquisire *skills* informatiche prima inimmaginabili, e ha spostato, probabilmente in modo definitivo, l’indicatore di attenzione verso i prodotti digitali, ebook compresi, aprendo nuovi scenari e lasciando intravedere orizzonti inevitabili per gli istituti culturali. Questi, già in grave affanno di personale e quindi interessati da chiusure parziali e da orari compressi, hanno manifestato in modo conclamato e definitivo la fragilità di un sistema spesso inteso, in ambito bibliotecario e archivistico, come un monolite tardo ottocentesco non più in grado di far fronte alle istanze della modernità. Qui e ora si apre la grande sfida del ripensamento collettivo dei luoghi della cultura che da fisici si trasformano, almeno per una buona parte dei servizi erogati, in digitali e che compiono finalmente il balzo verso l’integrazione dei sistemi e il soddisfacimento di istanze *on-demand*. Il *lockdown* ci ha posti di fronte alle contingenti necessità di un cambio di paradigma anche culturale che deve riorientarsi alla sostenibilità e alla democraticità della fruizione dei nostri beni.

In un futuro prossimo i soggetti coinvolti nella filiera del libro saranno prevalentemente lettori interessati a documenti a fruizione digitale, sempre più e non necessariamente a discapito dell’oggetto libro, che allora bisognerà davvero intendere come tale, che abiterà gli spazi di conservazione delle nostre biblioteche valorizzati anche in senso museale. Quale ruolo in tale scenario avranno editori e librai è ancora presto per dirlo e comunque entrambe le categorie si troveranno ad abitare contesti virtuali per ora quasi inimmaginabili¹⁶, orientandosi, si spera, verso la progettazione di prodotti editoriali innovativi.

Tutto lascia intendere che si arriverà ad una compenetrazione reale fra gli agenti della filiera del libro, ma questa, probabilmente, è un’altra storia, si spera da non dover raccontare dopo un nuovo *lockdown*.

¹⁶ Per intravedere possibili scenari futuri in ambito editoriale rimando all’ultimo articolo di Giovanni Solimine (2020). Il contributo entra anche nel merito della situazione della lettura in Italia fornendo interessanti spunti di riflessione sul tema.

Il presente contributo fa riferimento ai comunicati stampa e agli interventi statali a favore della filiera del libro pubblicati e posti in atto fino al 18 settembre 2020; fotografa pertanto uno stato della questione che potrebbe in parte essere mutato in fase di pubblicazione della rivista.

L'autrice

Valentina Sonzini è PhD in Scienze bibliografiche. Funzionaria bibliotecaria del MiBACT, è docente a contratto di Storia del libro e dell'editoria e di Bibliografia e Biblioteconomia presso l'Università di Genova. È Presidente della sezione Liguria dell'Associazione Italiana Biblioteche. Il suo ultimo libro è *Cominus et eminus: la Tipografia alla Campana. Annali di Vittorio Baldini e delle eredi (Ferrara, 1575-1621)* (Biblion, 2019).

e-mail: valentina.sonzini@unige.it

Riferimenti bibliografici

Solimine, G 2010, *L'Italia che legge*, Roma-Bari, Laterza.

Solimine, G 2014, *Senza sapere: il costo dell'ignoranza in Italia*, Roma-Bari, Laterza.

Solimine, G. 2020, 'Lo stargate della lettura, ovvero il passaggio che stiamo attraversando', *AIB Studi*, vol. 60, no. 2, pp. 1-20. Available from: <[dx.doi.org/10.2426/aibstudi-12179](https://doi.org/10.2426/aibstudi-12179)>.

Solimine G & Zanchini G, 2020, *La cultura orizzontale*, Roma-Bari, Laterza.

Sitografia (tutti i siti sono stati consultati per l'ultima volta l'11 ottobre 2020)

AIB 2020

Un aiuto straordinario per salvare il mondo del libro: un appello che non può essere disatteso
<www.aib.it/attivita/2020/81241-appello-salvare-mondo-libro/>.

AIB 2020_1

Comunicato in merito al contributo MiBACT per acquisto libri – D.M. 267/2020
<www.aib.it/attivita/comunicati/2020/84589-contributo-mibact-acquisto-libri/>.

AIB 2020_2

Lettera AIB-ALI alle biblioteche sul fondo per l'acquisto straordinario di libri
<www.aib.it/attivita/comunicati/2020/84032-lettera-aib-ali-fondo-acquisto-libri/>.

AIB 2020_3

Lettera congiunta AIB-AIE-ALI al Presidente dell'ANCI in merito ai Fondi straordinari MiBACT per l'acquisto di libri nelle biblioteche di ente locale
<www.aib.it/attivita/comunicati/2020/83630-lettera-congiunta-anci-fondi-mibact/>.

AIB 2020_4

Ripartire dai libri. Appello congiunto al governo di bibliotecari, editori e librai
<www.aib.it/attivita/2020/80716-ripartire-dai-libri/>.

AIE 2020

Il mercato del libro in Italia in ripresa: la perdita di fatturato anno su anno si dimezza dal -20% di aprile al -11% di luglio

www.aie.it/Cosafacciamo/AIEtiinforma/News/Leggilanotizia.aspx?IDUNI=joc2m3why50l12f50v5v4hie8533&MDId=10597&RAE=10635;1;102-71-2007.3.16;102-2896-2020.7.27;-1;102;&Skeda=MODIF102-2896-2020.7.27.

CEPELL 2020

Indagine Cepell-AIE. La lettura nei mesi dell'emergenza sanitaria. La sintesi

www.cepell.it/it/documenti/documenti-istituzionali/699-sintesi-indagine-cepell-aie/file.html.

CEPELL 2020_1

L'Indagine Cepell-AIE sui consumi culturali: durante la quarantena sono diminuiti i lettori e gli acquisti di libri

www.cepell.it/it/il-centro-left/notizie/notizia/552-l%E2%80%99indagine-cepell-aie-sui-consumi-culturali-durante-la-quarantena-sono-diminuiti-i-lettori-e-gli-acquisti-di-libri.html

CSBNO 2020

Avviso per la manifestazione di interesse per la realizzazione di un progetto di cooperazione culturale fra biblioteche e librerie del territorio

webopac.csbno.net/azienda-speciale-csbno/notizie/avviso-per-progetto-di-cooperazione-tra-biblioteche-e-librerie/

CSBNO 2020_1

Il nostro patrimonio: non i libri, ma le persone

webopac.csbno.net/azienda-speciale-csbno/chi-siamo.

MiBACT 2020

Avviso e chiarimenti sulla procedura di sostegno del libro e della filiera dell'editoria libraria attraverso il contributo alle biblioteche per l'acquisto di libri

librari.beniculturali.it/export/sites/dgbid/it/documenti/2020-Maggio-Agosto/Chiarimenti_utilizzo_contributo.pdf.

MiBACT 2020_1

Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria

www.librari.beniculturali.it/it/contributi/FEIB.

MiBACT 2020_2

Decreto di approvazione dell'elenco dei beneficiari ...

www.librari.beniculturali.it/export/sites/dgbid/it/documenti/2020-Maggio-Agosto/DDG_20agosto2020_rep561.pdf.

MiBACT 2020_3

Editoria, Franceschini: 40 milioni per filiera del libro triplicato Tax credit librerie e acquisto straordinario di libri da parte delle biblioteche

www.beniculturali.it/comunicato/editoria-franceschini-40-milioni-per-filiera-del-libro-triplicato-tax-credit-librerie-e-acquisto-straordinario-di-libri-da-parte-delle-biblioteche.

MiBACT 2020_4

Editoria, Mibact: online bando da 30 milioni di euro per acquisto straordinario di libri

www.beniculturali.it/comunicato/editoria-mibact-online-bando-da-30-milioni-di-euro-per-acquisto-straordinario-di-libri.

MiBACT 2020_5

Precisazioni sull'erogazione e sull'utilizzo del contributo. Proroga dei termini di rendicontazione

www.librari.beniculturali.it/it/notizie/notizia/Contributo-alle-biblioteche-per-acquisto-libri-00002.-Sostegno-alleditoria-libraria.

MiBACT 2020_6

Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali ...

<www.librari.beniculturali.it/export/sites/dgbid/it/documenti/2020-Maggio-Agosto/DM-4-giugno-2020-RIPARTO-FONDO-art183DL34-20.pdf>.

Presidenza del Consiglio dei ministri
Domande frequenti. Hai ancora qualche dubbio?
<www.18app.italia.it/BeneficiarioWeb/#!/faq>.

Repubblica italiana 2020
Legge 13 febbraio 2020, n. 15. Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura
<www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/10/20G00023/sq>.